



VIMERCATE

ARRIVA NOVAVAX

Calderola a pagina 3

Dopo due anni di battaglia in corsia e 600 morti, l'Asst cerca di tornare alla normalità. Fondamentale il siero: oggi la consegna delle fiale del nuovo farmaco, le prime in Brianza

Covid, quattro battaglie e 600 croci

Il bilancio della Asst Brianza: 4.500 contagiati ricoverati, anche un medico morto, ma ora si guarda avanti

VIMERCATE

di **Barbara Calderola**

La quarta battaglia contro il Covid è quasi dietro alle spalle e i numeri pesano come macigni. A Vimercate si prova a riavvolgere il nastro di una crisi che ha cambiato faccia a tutto: ai reparti, agli ambulatori, al rapporto medico-paziente, «ma nulla sarà più come prima», avverte la direzione.

Non solo perché adesso per entrare qui c'è da superare un check-point, inimmaginabile fino a due anni fa, «ma perché siamo cambiati noi». Da questi letti sono passati 4.500 contagiati. Non ce l'hanno fatta in 600. Uno dei primi ad andarsene è stato Oscar Ros, il medico 62enne in servizio alla direzione generale, uno choc per centinaia di colleghi che hanno combattuto la propria battaglia personale contro il virus pure da contagia-

ti. Sempre alla prima ondata risale anche la perdita di Luca Gerlinzani, 49 anni, assessore a Cornate. Un altro strappo nei primi mesi della pandemia che ha trasformato le corsie in trincee, quando le mascherine non c'erano ancora. Una lotta quasi a mani nude, cambiata con l'arrivo dei vaccini a fine dicembre, ma le prime massicce forniture risalgono a marzo 2021, come l'avvio della campagna a tappeto senza precedenti. L'immagine simbolo di Adele Morosati, la pittrice ex professoressa di francese, 96 anni, che fa la puntura davanti ai flash dei fotografi: «Una liberazione», raccontò dopo mesi di isolamento.

Ora il nuovo tentativo di ritorno alla normalità «per curare tutti gli altri problemi», ricorda Gui-

do Grignaffini, direttore socio-sanitario dell'Asst e regista della macchina contro Sars-Cov 2. **L'Azienda** ha registrato anche un cambio al vertice durante la crisi sanitaria, a Nunzio Del Sorbo che ha fatto fronte al primo attacco dell'infezione è subentrato Marco Trivelli, ma la strategia è rimasta la stessa: correre per non lasciare indietro nessuno. Cioè recuperare malati e malattie che il Covid ha congelato. Ora, al pronto soccorso gli accessi sono di nuovo 200 al giorno, in sala operatoria si corre



Peso: 29-1%, 31-54%

per concludere 40 interventi quotidiani, la media di prima, mentre gli specialisti di tutte le branche vedono 75mila persone al mese. Sono i numeri «normali» del colosso sanitario che nei cinque presidi (nel novero Giussano e Seregno), tre ospedali, Vimercate, Desio e Carate, 15 poliambulatori e 50 strutture sparse sul territorio, schiera

3.539 dipendenti che fatturano 385milioni l'anno. Un tran tran sconvolto dal virus venuto dalla Cina che si prova a ricostruire.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SVOLTA

**Nel marzo 2021
Adele Morosati
fa la prima iniezione
davanti ai fotografi**

RITORNO ALLA NORMALITÀ

**In sala operatoria
40 interventi
e al pronto soccorso
200 accessi al giorno**

Guido Grignaffini, direttore socio-sanitario dell'Asst e regista della macchina contro Sars-Cov 2

Ora si torna alla normalità nel colosso sanitario che conta cinque presidi, tre ospedali, 15 poliambulatori e 50 strutture sparse sul territorio

